

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«Una ferrovia potenziata insieme alla crescita del Galilei»

La presidente dell'Unione Industriali Patrizia Pacini detta la linea d'azione: più investimenti per ottenere una maggiore permanenza dei turisti in città

PISA. La Toscana ha urgente bisogno di completare quelle infrastrutture di cui da troppo tempo si parla. In mancanza di queste il territorio rischia di perdere competitività. Oggi più che mai, è indispensabile porre fine alle discussioni e dare corso positivo ai progetti già avviati ma in tempi certi e brevi.

Lo afferma la presidente dell'Unione Industriale Pisana **Patrizia Pacini**. «Oggi in Toscana – sottolinea – ci sono ancora troppi nodi infrastrutturali da sciogliere: dalla Tirrenica alle infrastrutture portuali, ai collegamenti ferroviari e stradali interni al rafforzamento dell'asse aeroportuale. Ripartire con la realizzazione di infrastrutture anche a livello nazionale, come ben evidenziato da uno studio dell'Associazione dei costruttori edili, significa inoltre creare posti di lavoro e dare impulso all'economia».

Per Pacini è più che mai fondamentale investire sulle infrastrutture come volano per far ripartire l'economia anche nel territorio pisano, a partire dal completamento dell'autostrada Tirrenica, sulla cui necessità vi è stata assoluta convergenza tra sindaco di Pisa, presidente della Provincia e governatore della Toscana. La presidente dell'Unione Industriali si sofferma in particolare sul sistema aeroportuale toscano, definito una vera e propria «eccellenza».

«Gli aeroporti di Pisa e Firenze – riprende Pacini – sono ormai considerati strategici a livello nazionale e, grazie alla massa critica generata, l'aeroporto di Pisa può raggiungere

importanti traguardi, come per esempio l'avvio dei voli intercontinentali per la Russia e il Qatar e la garanzia di importanti investimenti in co-marketing per rafforzare ulteriormente la partnership con Ryanair. Non dimentichiamo che ogni milione di passeggeri in più significa circa 1.000 dipendenti in più oltre all'indotto generato. È quindi facile immaginare quale impulso positivo possa derivare dagli interventi infrastrutturali previsti sui 2 scali. Gli ultimi risultati raggiunti sono molto incoraggianti in prospettiva futura, ma gli investimenti e il miglioramento continuo non devono infatti mancare. L'importanza di Pisa di rimanere un fondamentale nodo infrastrutturale deve essere accompagnata a nuovi investimenti, come il potenziamento della rete ferroviaria, la progettazione di una linea ad alta velocità tirrenica e l'ultimazione dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia con l'obiettivo di permettere una maggiore permanenza di turisti in città e di attrarre investimenti con ricadute positive sull'occupazione».

«Innovazione, infrastrutture e connessioni – conclude Pacini – sono presupposti imprescindibili per la competitività di un territorio, così come la presenza di idonee aree industriali. Per questo è forte l'impegno della nostra Unione sulla riqualificazione dell'area di Ospedaletto per la quale salutiamo con favore la disponibilità del sindaco di iniziare interventi manutentivi e studiare la possibilità di applicare imposte locali agevolate». —

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

«Ben vengano gli interventi e le imposte agevolate per Ospedaletto»



Patrizia Pacini, presidente dell'Unione Industriali

